

Patto educativo della comunità di Fonti San Lorenzo

0. Definizione e finalità del patto.

Il presente Patto Educativo della Comunità (PEC) di Fonti San Lorenzo (Recanati) rappresenta un accordo-quadro della durata di 5 anni che coinvolge una molteplicità di soggetti istituzionali e non istituzionali, collettivi e individuali. Nasce per rispondere alle emergenze del tempo in cui viviamo: individualismo e forme di isolamento sociale; demotivazione per l'apprendimento e nuove povertà educative; indebolimento dei contesti di socializzazione e svalutazione della scuola. Al tempo stesso, nasce nella convinzione che dentro e fuori le istituzioni educative esistano possibilità, risorse, intelligenze, saperi in grado di generare collaborazione e positiva evoluzione, alleanze decisive per declinare al plurale il futuro delle comunità. Rappresenta l'accordo che alimenta e direziona il *quartiere educante*.

Il Patto Educativo della Comunità di Fonti San Lorenzo ha la finalità di creare un sistema sociale, educativo e culturale comunitario che permetta il pieno sviluppo delle persone che lo vivono, a partire dalle più piccole, nella relazione e nello scambio con l'altro. Il PEC pensa tutti gli attori e le attrici come soggetti del patto, non come meri fruitori di servizi; d'altra parte, ragiona in ottica evolutiva e di sistema, lavorando per la trasformazione dell'intero "sistema-quartiere" in ottica sempre più comunitaria, solidale e democratica.

1. Valori condivisi

Il PEC si basa su un elenco di valori fondanti che giustificano gli obiettivi posti in essere e definiscono le pratiche e metodologie utilizzate:

1. *La relazione*. Aumentare gli spazi, le forme, le possibilità di relazione rappresenta di per sé un valore in grado di generare benessere;
2. *La condivisione*. Mettere in comune saperi, materiali, esperienze, risorse facilita l'arricchimento generalizzato dei contesti sociali ed educativi, ampliando le possibilità per tutti e tutte;
3. *Apprendimento trasversale*. La crescita e lo sviluppo di competenze, conoscenze, capacità è possibile soltanto investendo su tutte le sfere dell'educazione: formale, non formale, informale. Per questo è necessario valorizzare e potenziare tutte le occasioni di apprendimento.
4. *La democrazia e la partecipazione*. Ampliare le voci e le possibilità di parola, dando margine di azione e decisione a tutti i soggetti della formazione; ciò previene e riduce i problemi, favorisce un'evoluzione comunitaria condivisa, è prerequisito per la co-progettazione didattica ed educativa.
5. *Cittadinanza bambina*. Bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono attori/attrici piena della cittadinanza recanatese. Il quartiere di Fonti San Lorenzo, le istituzioni educative e i/le cittadini che lo abitano e lo vivono si impegnano a garantire il pieno diritto alla città anche a loro.
6. *A ciascun* secondo i propri bisogni*. Supportare chi ha meno possibilità, facilitare inserimenti, pianificare sostegni individualizzati e collettivi, potenziare la cura reciproca e comunitaria, favorire percorsi di apprendimento vari e personalizzati:

tutto questo rientra nell'idea che "non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diseguali".

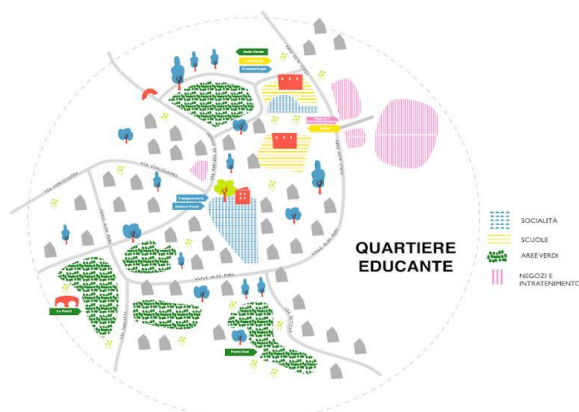
7. Il territorio come generatore di comunità, opportunità e relazioni. Questa nuova idea di città e di ambiente comune, da condividere e valorizzabile da professionisti e non, è alla base della generale proposta educativa che attraversa il quartiere educante e fonda il *Patto Educativo della Comunità di Fonti San Lorenzo*.

2. Obiettivi.

- _ prevenire e combattere la povertà educativa;
- _ complessificare e arricchire i contesti di apprendimento;
- _ sostenere ogni forma di relazionalità inter e intragenerazionale, spontanea o strutturata;
- _ promuovere una proposta educativa e didattica, formale informale e non-formale, distribuita nel tempo della giornata e negli spazi dentro e oltre il quartiere di Fonti San Lorenzo;
- _ promuovere una didattica incentrata sui bisogni, la motivazione, l'autonomia e il protagonismo di tutti gli attori e le attrici: bambini, ragazzi, adulti, docenti, educatori ed educatrici, studenti e studentesse, personale;
- _ promuovere un'educazione differenziata, che valorizzi l'aria aperta e la sperimentazione diretta, che sappia potenziare e fruire al meglio delle connessioni territoriali;
- _ promuovere processi di attivazione di comunità, solidarietà e protagonismo dei cittadini e delle cittadine per il bene comune;
- _ promuovere un'idea di ambiente e territorio come bene comune;
- _ favorire un ripensamento della città nell'ottica della qualità della vita delle persone e dei bambini/giovani in particolare;
- _ promuovere una cultura della formazione cooperativa e non competitiva, disinteressata e non strumentale all'economia, basata sui bisogni e la fiducia e non sulla prestazione.

3. Territorio di riferimento del Patto Educativo di Comunità.

La comunità che dà vita al PEC ritiene necessario individuare un territorio di riferimento al fine di prevenire un approccio indifferenziato e poco produttivo; il territorio va a rappresentare indicativamente lo spazio di lavoro: questo è il quartiere di Fonti San Lorenzo. Ciò non preclude la possibilità di coinvolgere al proprio interno anche soggetti specifici esterni, se il loro intervento ricade all'interno delle dinamiche del quartiere educante.



4. Chi può aderire al Patto Educativo di Comunità.

Il PEC riguarda il processo educativo delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, e (secondo un approccio educativo olistico e comunitario) dell'intera cittadinanza che frequenta gli spazi del quartiere di Fonti San Lorenzo, residenti e non, frequentanti le scuole e non.

Il patto può coinvolgere:

- _ *attori istituzionali*: amministrazione comunale, istituti comprensivi, scuole, centri di ricerca, associazioni (sportive, culturali, religiose);
- _ *attori non istituzionali*: associazioni non riconosciute, negozi, esercizi commerciali, artigiani, liberi professionisti, gruppi informali, società sportive, collettivi;
- _ *settori professionali*: gruppi di docenti, educatori, pedagogisti, ma anche consigli di classe, gruppi di allenatori;
- _ *individui*: genitori, docenti, educatori/trici domiciliari, volontari, attivisti, stagisti, tirocinanti.

Ogni genere di attore/attrice ha sede della propria attività nel quartiere di Fonti San Lorenzo, vi risiede, o vi fa ricadere parte dei propri interventi, che rappresenteranno quindi l'oggetto del presente PEC.

5. Modalità di adesione

L'adesione di attori istituzionali e non istituzionali avviene tramite sottoscrizione del presente PEC nella finestra compresa tra il 15 Giugno e il 15 Settembre di ogni anno per istituzioni scolastiche, attività commerciali e artigianali, realtà associative. In questa prima fase il periodo di adesione sarà compreso tra l'1 Ottobre 2021 e il 31 Marzo 2022, riaprendo il 15 Giugno 2022. La sottoscrizione individuale (docenti, genitori, volontari, attivisti) o di settori professionali è sempre possibile.

L'adesione definisce diritti e doveri degli aderenti e viene ratificata alla prima Cabina di Regia. Per le adesioni individuali si compila anche uno specifico modulo "*Mutualismo*" in cui si dichiara di cosa si ha bisogno e cosa si è disposti a dare, che potrà servire in un secondo momento per incrociare bisogni e disponibilità.

6. Funzionamento del Patto Educativo di Comunità.

Il Patto Educativo della Comunità di Fonti San Lorenzo individua

(1) *degli elementi strutturali* e costitutivi dello stesso patto (valori e obiettivi), che rimangono la cornice di riferimento basilare per la sua esistenza e l'adesione a esso; d'altra parte, definisce una serie di condizioni, possibilità,

(2) *azioni modulabili* che vengono rinnovate e aggiornate ogni anno, in base alle specificità degli attori, all'evolversi della situazione territoriale, al raggiungimento degli obiettivi di breve periodo, all'avanzamento in direzione di quelli di lungo periodo.

Gli elementi modulabili sono caratterizzati dalla dicitura del periodo di interesse nella proposizione, e vengono ripensati tra Giugno e Settembre di ogni annualità e definiti nell'*Assemblea del Quartiere Educante*.

Il quartiere educante si dota di:

* Cabina di Regia: coinvolge gli attori istituzionali che hanno aderito al patto, ma è aperta a chiunque voglia prendervi parte. La cabina di regia, che può vedere al proprio interno solo un rappresentante per ciascuna istituzione, si mantiene costantemente in contatto e si ritrova in presenza almeno una volta ogni 6 mesi, per ratificare le nuove adesioni e definire i percorsi didattici, educativi, sociali e culturali da mettere in campo.

- _ Non limita e non giudica le connessioni che possono crearsi tra attori/attrici del PEC;
- _ Verifica la conformità delle azioni rispetto ai valori del presente PEC;
- _ Coordina la comunicazione generale;
- _ Monitora la condivisione delle risorse;
- _ Reperisce risorse per supportare i servizi e professionalità attive nel quartiere educante;
- _ Convoca Assemblea del Quartiere Educante almeno una volta all'anno tra l'1 Giugno e il 30 Settembre.

Per il 2022 è composta dal Centro Culturale Fonti San Lorenzo, l'Istituto Comprensivo Beniamino Gigli, il Comune di Recanati. La sua composizione può essere mutata esclusivamente dall'Assemblea del Quartiere Educante che si tiene all'inizio dell'annualità (Giugno-Settembre).

* Assemblea del Quartiere Educante: coinvolge tuttø coloro che hanno aderito al PEC; si ritrova almeno una volta l'anno (tra giugno e settembre) e ha il compito di ratificare le nuove adesioni e indicare le priorità di azione del PEC. Può essere convocata dalla Cabina di Regia o essere richiesta da almeno 10 firmatariø del PEC che si rivolgano alla Cabina di Regia. L'AQE approva le nuove richieste di adesione e nella sua prima seduta può integrare la cabina di regia se lo ritiene necessario; essa definisce gli obiettivi annuali ed eventuali principali linee di lavoro, valorizzando la modalità consensuale di formazione delle decisioni.

L'Assemblea del Quartiere Educante si ritrova almeno una volta ogni 6 mesi e sempre nel mese di Settembre, quando formalizza le nuove adesioni e definisce le linee di sviluppo e intervento dell'annualità.

La fase 0 che va da Ottobre 2021 a Giugno 2022 rappresenta il momento di avvio del quartiere educante, con la promozione del PEC, la sottoscrizione da parte degli attori e delle attrici del *Quartiere Educante*, la condivisione delle modalità di lavoro. Ciò non preclude l'avvio di collaborazioni e iniziative concertate tra i vari attori/attrici.

7. Condizioni per aderire (ottobre 2021 - giugno 2022)

Per aderire individualmente sono richieste tre condizioni:

1. condividere i valori e i contenuti del presente PEC;
2. aver partecipato a uno dei cicli di formazione "*Essere protagonist@ nella comunità educante*" o "*Resilienze Educative durante e dopo il Covid19*";
3. aver individuato l'area del proprio contributo (genitore, docente, volontari@, attivista);

Per aderire come istituzione pubblica (amministrazione comunale, scuola) sono richieste tre condizioni:

1. essere disponibili alla condivisione delle risorse materiali;
2. essere disponibili alla condivisione di spazi, tempi e comunicazione sulle attività;
3. essere disponibili alla messa in comune delle rispettive programmazioni e progettualità;

Per aderire come associazione, esercizio commerciale o artigianale è richiesto:

1. aver partecipato a uno dei cicli di formazione *“Essere protagonist@ nella comunità educante”* o *“Resilienze Educative durante e dopo il Covid19”*;
2. aver individuato, in collaborazione con la Cabina di Regia, un possibile intervento da realizzare entro Settembre 2022;

Rimane inteso che l’impegno progettuale annuale sarà condiviso e concordato all’interno dell’Assemblea del Quartiere Educante in fase di inserimento.

8. Risorse (persone competenze, soldi, spazi, attrezzature), vincoli e aree di rischio

Competenze.

- _ Competenze pedagogiche e disciplinari tanto dello staff scolastico (maestri, professori, educatori) quanto di quello extrascolastico (pedagogisti, educatori, volontari italiani ed europei);
- _ Competenze di settore dei membri delle Officine del Sapere (esercizi commerciali);
- _ Competenze in gestione dei processi complessi all’interno della Cabina di Regia: Istituto Comprensivo, Centro Culturale Fonti San Lorenzo, Comune di Recanati.
- _ Competenze trasversali e informali di volontari, attivisti, genitori. Es. cura dei beni comuni e del verde, manutenzione, saperi da condividere (sportivi, legati alla manualità)

Spazi.

- _ Centro Culturale Fonti San Lorenzo. Area interna e parco di 5000 mq
- _ Scuola Secondaria I Grado Patrizi. Area interna e cortile, campo da calcetto.
- _ Sotterfugio, spazio autogestito nella scuola media Patrizi.
- _ Scuola dell’Infanzia Aldo Moro. Area interna e cortile.
- _ Scuola dell’Infanzia Mariele Ventre. Area interna e cortile.
- _ Scuola dell’Infanzia Villa Teresa. Area interna e cortile.
- _ Scuola primaria. Area interna e cortile
- _ Liceo Scientifico e Linguistico. Area interna, cortile, campo da calcetto

Aree pubbliche.

- _ Parco di via Bettini, denominato Fonti Sud.
- _ Parco di via Aldo Moro, denominato FontInFiore.
- _ Parco retrostante via Aldo Moro civico 9, denominato Parco dell’Albero Storto.
- _ Giardino delle Parole Interrotte.

Attrezzature.

Saranno mappate e trascritte dalla Cabina di Regia.

Risorse Finanziarie.

Risorse provenienti da finanziamenti pubblici per i Patti Educativi di Comunità;

Risorse provenienti da progettazioni specifiche;

Crowdfunding;

Convenzioni con enti;

Sperimentazione di attività commerciali non for profit;

Le suddette risorse, ottenute dai vari attori in differenti specifici settori, impegnano gli stessi a un investimento nel Patto Educativo di Comunità per il Quartiere Educante.

9. Impegni di ciascun soggetto firmatario (attuale)

Centro Culturale Fonti San Lorenzo

Cosa fa.

_ partecipa alla Cabina di Regia;

_ può convocare la Cabina di Regia;

_ fa da raccordo tra le realtà, facilitando la comunicazione e promuovendo incontri di co-progettazione e co-programmazione;

_ coordina le attività;

_ segue la comunicazione comune;

_ è il punto informazione e il presidio quotidiano del quartiere educante;

Comune di Recanati

Cosa fa.

_ partecipa alla Cabina di Regia;

_ può convocare la Cabina di Regia;

Compatibilmente con le procedure richieste dalla normativa di riferimento e con le disponibilità finanziarie ed organizzative dell'Ente:

_ permette la fruizione degli spazi pubblici come luoghi educativi, didattici e sociali;

_ favorisce il recupero, l'uso e la gestione degli spazi pubblici;

_ si impegna a organizzare momenti di autoformazione alla cittadinanza a partire dai mestieri degli attori coinvolti nei PEC;

_ è disponibile a rivedere segnaletica, cartellonistica, arredo urbano, mobilità del quartiere concertandoli con gli attori del quartiere;

_ mette a disposizione lo strumento dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Attive per tuttə coloro che (come volontari, genitori o attivisti) faranno attività nel quartiere educante e sono privi di assicurazione (sono esclusi, per es., i volontari del Centro Culturale Fonti San Lorenzo o di altre associazioni con apposita assicurazione).

_ fa da raccordo tra le realtà, facilitando la comunicazione e promuovendo incontri di co-progettazione e co-programmazione;

I.C. Gigli

Materne - A. Moro, Mariele Ventre, Villa Teresa

Primarie

Secondaria inferiore - Patrizi

Cosa fa.

- _ partecipa alla Cabina di Regia;
- _ può convocare la Cabina di Regia;
- _ incentiva una didattica integrata con il territorio;
- _ favorisce l'interazione con il territorio nella prospettiva di un esercizio della cittadinanza attiva dei ragazzi;
- _ favorisce l'uscita dalla scuola e l'utilizzo della città come spazio di lavoro;
- _ favorisce e facilita l'intervento a scuola di educatori e formatori esterni;
- _ stimola la costante proposta e partecipazione ad attività formative pomeridiane;
- _ mette a disposizione spazi anche per attività extra-didattiche (campi, parchi, luoghi sottoutilizzati);
- _ promuove le iniziative e le attività inerenti il Quartiere Educante attraverso la comunicazione con le alunne e gli alunni nonché con le famiglie

Esercizi commerciali - Officine del sapere

(Elenco delle attività già in accordo: Danò, Gatta Mimì, GM Giancarlo Messi, Buffetti)

Cosa fanno.

- _ si rapportano al pubblico di bambinø e ragazzø come interlocutori pieni;
- _ ricevono una vetrofanìa delle Officine del Sapere - marchio di qualità relazionale;
- _ mettono a disposizione il proprio sapere ed eventualmente i propri spazi per la programmazione educativa;
- _ organizzano laboratori sul loro mestiere - 1 per l'annualità.

Singoli

Genitori / Docenti / Volontari / Attivisti

I genitori.

Cosa riceve il "genitore del quartiere educante":

- _ entra nella lista dei "genitori della comunità";
- _ viene riconosciuto come un attore/attrice con responsabilità dentro le attività educative formali e informali, diffuse nel territorio;
- _ viene riconosciuto come interlocutore/interlocutrice nelle attività educative proposte nell'ottica del PEC;

Cosa dà il "genitore del quartiere educante":

- _ si impegna a sostenere la circolazione in gruppo e da soli dei propri / delle proprie

figli/e;

- _ può proporre attività nelle istituzioni educative;
- _ fa controllo diffuso negli spazi pubblici (genitorialità diffusa);

Gli educatori/trici.

Cosa riceve il/la educatore/educatrice del quartiere educante:

- _ entra nell'elenco degli "educatori/trici della comunità";
- _ viene ritenuto collaboratore attivo da parte di docenti, famiglie, educatori/trici;
- _ può usufruire degli strumenti necessari messi a disposizione dalle istituzioni educative del PEC;

Cosa dà:

- _ favorisce interventi comunitari e in contesti sociali con ragazzi e bambini con cui lavora;
- _ supporta il percorso di inclusione sociale, lavorando anche con gli altri ragazzi e bambini presenti;

I docenti.

Cosa riceve il "docente del quartiere educante":

- _ entra nella lista dei "docenti della comunità";
- _ riceve proposte per arricchire la propria iniziativa didattica;
- _ può richiedere supporto per specifiche attività da farsi all'esterno anche ad altri attori/attrici del territorio;
- _ può fruire degli spazi interni ed esterni delle realtà che aderiscono al PEC;

Cosa dà il "docente del quartiere educante":

- _ si impegna a partecipare a 3 incontri di co-progettazione allargata del Quartiere Educante (inizio, metà e fine anno scolastico);
- _ può collaborare con realtà sociali, genitori, volontari, officine del sapere nell'ottica di co-progettazione delle attività dentro e/o fuori dalla scuola;
- _ incentiva la partecipazione di studenti e studentesse alle attività ludiche, sociali, culturali e formative presenti nel quartiere educante;
- _ sostiene le attività interscolastiche tra istituti del PEC;

Cosa fanno i volontari.

Cosa riceve il/la "volontario del quartiere educante":

- _ entra nella lista "volontario della comunità";
- _ se non è già socio del Centro Fonti San Lorenzo, sarà inserito nell'Albo dei cittadini attivi del Comune di Recanati, ottenendo così l'assicurazione;
- _ potrà usufruire degli strumenti necessari per compiere le proprie azioni di volontariato;

Cosa dà il/la "volontariø del quartiere educante":

- _ può proporre attività da gestire direttamente;
- _ si può prendere cura dei beni comuni (es.parchi, spazi da mantenere, orti sociali ecc...);
- _ può essere referente di coordinamento per alcune aree specifiche (es: festa di quartiere; campagne di raccolta fondi; cura e manutenzione degli orti).

Cosa fanno gli attivisti.

Cosa riceve il/la "attivista del quartiere educante":

- _ entra nella lista "attivistø della comunità";
- _ se non è già sociø del Centro Fonti San Lorenzo, sarà inseritø nell'Albo dei cittadinø attiva del Comune di Recanati, ottenendo così l'assicurazione;
- _ può usufruire degli strumenti necessari per compiere le proprie azioni;

Cosa dà il/la "attivistø del quartiere educante":

- _ può inventare nuove azioni e aprire nuovi spazi;

10. Soggetti firmatari

Centro Culturale Fonti San Lorenzo

I.C. Beniamino Gigli